

## COMUNICATO

La Scrivente Organizzazione Sindacale in data 27 gennaio 2022 ha inviato una nota ai Sindaci e ai Consiglieri Comunali dei Comuni Consorziati in cui chiedeva alla politica di chiarire la propria posizione circa l'Iter di cambiamento di contratto avviato dal Consorzio Desio e Brianza in data 11 Febbraio 2021. In tale nota invitava i Comuni, qualora la loro posizione politica si fosse modificata e allinata alle istanze sindacali di interruzione dell'Iter, ad agire con azioni concrete per evitare il cambiamento di contratto delle lavoratrici e dei lavoratori CODEBRI.

La suddetta nota si era resa necessaria a fronte di comunicazioni ricevute dalla Funzionaria e dall'RSU in merito a posizioni contrastanti emerse all'interno dei singoli consigli comunali, che sembravano rappresentare una presunta contrarietà di alcune correnti di partito, all'iter di cambiamento del contratto e prospettare una possibilità di interruzione.

In data odierna riceve la risposta, a firma degli assessori dei 7 comuni, nella quale viene confermata la posizione assunta dai Comuni Soci nel corso dell'Assemblea del 9 dicembre, riportata alle OOSS e all'RSU dalla delegazione trattante di Codebri nell'incontro del 18 gennaio e riferita alle lavoratrici e ai lavoratori durante l'assemblea del 24 gennaio.

Nella risposta, che per trasparenza allega alla presente, viene ribadito il mandato dei Soci al CDA di Consorzio di individuare "un nuovo contratto collettivo di lavoro da applicare ai dipendenti presenti e futuri dell'Azienda, che dovrà essere armonizzato con gli attuali istituti contrattuali del CCNL Funzioni Locali senza oneri aggiuntivi a carico delle Amministrazioni" e viene confermata la data del 30 giugno 2022 come termine ultimo per il percorso di cambiamento.

Gli assessori confermano, inoltre, che NESSUNA Amministrazione Comunale ha modificato la propria posizione rispetto a quanto fino ad ora affermato.

Appare, ora, chiaro che gli interventi politici a sostegno del mantenimento del contratto EELL fossero mirati più ad una volontà di non perdere credibilità (e una certa quota di elettorato) che ad una reale intenzione di incidere sulle scelte riguardanti il Consorzio.

Il chiarimento giunto con la nota di questa mattina, ribadisce, ancora una volta, che non c'è alcuna possibilità di un mandato politico di interruzione dell'ITER e che, anzi, la politica ha dato chiara indicazione di risolvere la situazione attraverso una via CONTRATTUALE.

A questo punto chiede, a tutti i soggetti coinvolti, rispetto per le lavoratrici e i lavoratori che stanno vivendo questa delicata situazione e che meritano chiarezza e non fumose e inconsistenti promesse.

Se l'iter è inevitabile, come ancora oggi viene detto, lavorerà insieme alle altre OOSS e all'RSU, per garantire la massima tutela dei diritti di tutti i dipendenti, attuali e futuri, riservandosi la possibilità di mettere in atto tutte le azioni di lotta possibili qualora gli impegni, anche oggi ribaditi, venissero disattesi.

Chiede e pretende che questo difficile momento non venga strumentalizzato in alcun modo: la politica si assuma le responsabilità delle proprie scelte e non tenti di lavarsi la coscienza scaricando su altri le conseguenze delle proprie linee di indirizzo. I lavoratori e le lavoratrici del Consorzio Desio e Brianza non meritano certo di essere usati per dare sfogo a dinamiche tra partiti opposti o, peggio ancora, tra partiti della stessa coalizione o correnti dello stesso partito.

Monza, 8 febbraio 2022

FP CGIL Monza e Brianza  
Silvia Papini

